



COMUNE DI CRESPADORO

(Provincia di Vicenza)

Reg. n. 295 del 14.03.2022

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

IL SINDACO

VISTA la legge 6/11/2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13.11.2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO, altresì, il D. Lgs. n. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO che la suddetta normativa prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

DATO ATTO che:

- l'art. 1, comma 7 della citata legge n. 190/2012 nel testo modificati dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016 stabilisce che "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendole eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.....omissis.....Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.»

RICHIAMATA la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, adottata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con cui l'Autorità ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021;

DATO ATTO che la nuova disciplina chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che adottano il Piano Territoriale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e persegue, inoltre, l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI);

CONSIDERATO che l'intento principale del legislatore, nelle modifiche apportate alla l.190/2012 (art. 41, co. 1 lett. f) d.lgs. 97/2016), è rafforzare e tutelare il ruolo del RPCT, per cui l'organo di indirizzo deve disporre eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività, in condizioni di autonomia e indipendenza, in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni

DATO ATTO che il successivo comma 8 del citato articolo 1 della legge 190/2012, stabilisce che "l'organo di indirizzo politico", su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica; l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale;

PRESO ATTO che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 24/02/2022, ha confermato per l'anno 2022 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021/2023;

RICHIAMATO, inoltre, il D.Lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il Responsabile della trasparenza: "...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione";

VISTA la vigente dotazione organica e dato atto che questo Comune è un ente con meno di 3mila abitanti, privo di figure dirigenziali;

CONSIDERATO che occorre procedere alla designazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella figura del Segretario Comunale;

RICHIAMATO il decreto legislativo 18 agosto 2000, in particolare l'art. 50, comma 10, che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi e l'art. 97, comma 4 lettera d) per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

RICHIAMATO il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 che attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico, individuato, con la deliberazione della CIVIT n. 15/2013, nel Sindaco;

DATO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, "svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti";

RICHIAMATO il proprio precedente Decreto n. 291 del 10/02/2022 con il quale il Dott. Federico Maria Fiorin è stato nominato Segretario comunale reggente per il periodo dal 10/02/2022 al 31/12/2022;

RICHIAMATO il proprio precedente Decreto n. 293 del 14/03/2022 con il quale è stato rideterminato il termine finale della nomina di Segretario comunale reggente nel giorno 31/10/2022;

RITENUTO dunque di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella figura del Segretario comunale;

VISTO il vigente Statuto del Comune;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi

DECRETA

1. di nominare dal 10/02/2022 e sino al 31/10/2022 il Segretario Comunale reggente, Dott. Federico Maria Fiorin, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Crespadoro, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.;
2. di incaricare il suddetto Segretario all'attuazione, di tutti gli adempimenti relativi al piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T), adottato dall'Ente con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 24/02/2022;
3. di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul sito web del Comune di Crespadoro (www.comune.crespadoro.vi.it), con l'indicazione del responsabile pro-tempore della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei relativi recapiti ai quali gli interessati potranno richiedere informazioni e chiarimenti e trasmesso a tutti i Responsabili di Area;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'attribuzione di alcun compenso al Segretario incaricato;
5. di disporre l'invio del presente decreto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), utilizzando il modulo pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità stessa.

Il Sindaco

Elisa Maria FERRARI



